



Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

29 Apr
2016

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

LAVORI PUBBLICI

Linee guida/4. «Giusta l'accelerazione per evitare la paralisi delle gare»

Giuseppe Latour

Al convegno di approfondimento sul codice appalti (promosso dall'Università la Sapienza) sottolineata l'urgenza di pubblicare le indicazioni dell'Anac

Accelerare l'emanazione dei provvedimenti attuativi dell'Anac. E, soprattutto, spiegare alle stazioni appaltanti come devono affrontare la fase transitoria. L'avvocato Pierluigi Piselli, nel corso della giornata di approfondimento sul Codice appalti svoltasi ieri a Roma a Villa Lubin, lancia l'allarme sulla situazione che sta prendendo forma sul mercato: il rischio blocco dei bandi è concreto. Per questo l'Anticorruzione deve intervenire, andando oltre il comunicato pubblicato venerdì scorso.



Avvocato partiamo dal suo giudizio generale sul Codice...

Il Codice è positivo nei suoi principi generali, ma dobbiamo considerare che siamo di fronte a un work in progress. Il quadro della normativa deve ancora essere completato con degli elementi molto importanti.

Si riferisce alle linee guida Anac?

Certo. Per il mercato sarà fondamentale verificare cosa contengono. Per questo motivo, è importante che escano subito, senza far passare mesi.

La fase transitoria poteva essere regolata meglio?

Probabilmente, sì. Ma arrivati a questo punto non mi sembra questa la questione centrale.

Cosa sta accadendo in questi giorni sul mercato?

Osserviamo un effetto blocco. Le pubbliche amministrazioni, di fronte a provvedimenti ancora incompleti, preferiscono non avviare nuove procedure. Stanno ritardando, annullando, bloccando tutti i nuovi bandi. È per questo che bisogna intervenire.

Il comunicato Anac-Mit di qualche giorno fa non basta?

Quello è servito a regolare un problema relativo ai giorni immediatamente successivi l'entrata in vigore. È stato importante, ma ha riguardato soltanto un arco temporale molto limitato. Adesso bisogna guardare alla situazione più generale. L'Anac deve intervenire.

Da dove deve partire l'intervento?

Certamente, dal diritto intertemporale. Bisogna spiegare con precisione alle stazioni appaltanti cosa possono fare subito e come devono farlo. Poi, bisognerà intervenire sugli altri temi, come la qualificazione delle imprese o delle stazioni appaltanti. Il mio consiglio, però, è di spacchettare la regolamentazione dell'Anac.

In che senso?

Non bisogna aspettare di fare tutto insieme, bisogna dare immediatamente un quadro applicativo chiaro alle stazioni appaltanti e, poi, regolare i vari settori previsti dal Codice, un pezzo alla volta. Se aspettiamo di avere il quadro completo, rischiamo di chiudere. Solo in questo modo potremo scongiurare il rischio di un blocco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

LAVORI PUBBLICI

23 Giugno 2015

Oneri di sicurezza aziendali con l'offerta, Cantone corregge il bando-tipo sui lavori

LAVORI PUBBLICI

23 Giugno 2015

Sulle gare Asmel il Tar Lazio dà ragione all'Anac: no alla sospensiva

LAVORI PUBBLICI

23 Giugno 2015

Illegittima l'esclusione se nell'offerta tecnica è inserito il cronoprogramma

APPROFONDIMENTI OPERATIVI

Tecnici24 

News

10/11/2014 - 15:34

Protocollo d'intesa tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Flash)

Il 5 novembre 2014 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sottoscritto con l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, un protocollo d'intesa per la realizzazione di una reciproca collaborazione amministrativa con il fine di individuare e sperimentare modelli integrati di controllo interno per la gestione dei rischi collegati al governo delle aziende sanitarie, la cui implementazione è tesa a

Tecnici24 

Il Sole 24 Ore - L'Esperto Risponde - 27.7.2015

I CONTRIBUTI ALL'ANAC PER I CONTRATTI PUBBLICI

Avrei necessità di sapere se tutte le imprese che partecipano alle gare di appalto pubbliche devono versare all'Anac (Autorità nazionale anticorruzione) un contributo, secondo quanto disposto dalla delibera dell'Autorità stessa del 9 dicembre 2014. Inoltre, vorrei capire come dev'essere calcolato il contributo, e quali sono i tempi e i modi del versamento. K.S. - CINISELLO BALSAMO ----- L'obbligo del versamento della contribuzione, sia da parte delle stazioni appaltanti

Tecnici24 

Edilizia e Territorio - Tabloid - 1.12.2014 - n. 46 - p. 5

Anac: varianti ingiustificate, rischio sanzioni per i Rup

Nove volte su dieci servono a recuperare il ribasso d'asta e due volte su tre si verificano quando lo sconto offerto in sede di gara supera il 20 per cento. L'analisi condotta dall'Anac sulle prime varianti inviate all'esame dell'Autorità conferma sulla base dei dati (seppure con un campione limitato) i timori sull'utilizzo distorto delle varianti nel settore degli appalti pubblici. I numeri sono contenuti in un comunicato firmato da Raffaele Cantone che fa il punto sulla prima fase di

Tecnici24 

Guida agli Enti Locali - 10.10.2014

Documentazione antimafia, l'Anac rileva le incongruità della normativa

L'Autorità nazionale anticorruzione interviene sulla documentazione antimafia rilevante per l'affidamento degli appalti pubblici. La documentazione si compone della comunicazione e dell'informazione antimafia che sono rilasciate entro 45 giorni dalla richiesta, salvo proroga di ulteriori 30 giorni, 15 in caso d'urgenza. Decorso tale termine nel caso dell'informazione antimafia, i soggetti richiedenti procedono anche mancanza di essa. Dopo l'entrata in vigore del Dlgs 218/2012 gli enti

Tecnici24 

ANAC - Protocollo di azione vigilanza collaborativa con Roma Capitale

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)